

Una nuova centralina sul San Martino per monitorare il clima e la salute dei boschi delle Valli del Verbano

Pubblicato: Martedì 22 Luglio 2025



Prosegue il **progetto Bosco Clima** della Comunità Montana Valli del Verbano con un'importante iniziativa per la tutela e la conoscenza del territorio: l'installazione di nuove centraline meteoroclimatiche grazie alla collaborazione con il **Centro Geofisico Prealpino**, il **Parco Campo dei Fiori** e l'**Università degli Studi dell'Insubria**. Nelle scorse settimane è entrata in funzione la nuova stazione meteoroclimatica del monte San Martino, situata a 1087 metri di quota, e i suoi dati – relativi a temperatura, umidità, pioggia, vento, temperatura geotermica a -20 cm e contenuto idrico del suolo – sono disponibili online sul sito del **Centro Geofisico Prealpino**, dove vengono aggiornati ogni ora.

Oltre a quella appena installata sul **San Martino**, nel corso del 2024 ne sono state rinnovate tre (Ganna, Cuvio e Brinzio) e ne è stata posizionata una a Brezzo di Bedero. Il progetto prevede poi la posa di altre nuove centraline a Vararo, Comerio, Montegrino, Rancio Valcuvia e Cittiglio, dunque in località strategiche con valli e versanti a diverse quote.

L'iniziativa rientra nell'Azione 23 della vasta strategia di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici elaborata dalla Comunità Montana e dai suoi partner e permetterà di raccogliere dati in tempo reale su parametri fondamentali come temperatura, umidità, precipitazioni, vento, temperatura del suolo e contenuto idrico. Tutti dati preziosi anche per la valutazione del rischio di incendi, frane e altri fenomeni estremi. **Il progetto, sostenuto da Fondazione Cariplo** con un cofinanziamento di 155.000 euro su un totale di 170.000, ha tra gli obiettivi la creazione di una banca dati climatica utile per lo

studio degli effetti e le tendenze del cambiamento climatico sui boschi dell'area. «L'intento è anche quello di monitorare, insieme agli enti di governo del territorio e alla Protezione civile, le situazioni di criticità legate a eventi meteo estremi, dissesto idrogeologico e fenomeni come gelate, siccità, canicole o vento forte.

Tutti elementi indispensabili per una gestione forestale consapevole, per la pianificazione urbanistica e l'adattamento delle attività agricole ai mutamenti in atto», commentano gli assessori all'Ambiente Valeria Squitieri e all'Agricoltura e Foreste Marco Galbiati. «Grazie a questa rete, la Comunità Montana potrà osservare l'evoluzione del clima locale e il suo impatto sui boschi, promuovendo azioni concrete a tutela dell'ambiente e delle comunità del territorio», concludono i due assessori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it